



*Via P.A. Mattioli n. 8/a - Siena 53100
Tel. 347 2220188
e.mail: donnachiamadonna@libero.it
Codice fiscale: 92049120527*

Progetto per il Giorno della Pia X edizione

25 maggio 2018

Titolo: "Le parole sono pietre: omo/bi/transfobia e hate speeches"

Premessa

Mentre il disegno di legge n° 1052 del 2013 comunemente conosciuto come Legge Scalfarotto "disposizioni in materia di omofobia e transfobia" giace inatteso, nel nostro Paese si parla di statistiche di discriminazione e violenza, di politiche di contrasto alla discriminazione di matrice xenofoba, antisemita, omofobica e transfobica, del monitoraggio delle politiche di prevenzione, in realtà in maniera quasi quotidiana assistiamo a manifestazioni e azioni inseribili in questa matrice e si verificano violenze contro le donne, contro lo straniero contro chi è di religione diversa. L'Associazione Donna chiama Donna già da tempo con le sue azioni, le conferenze, altre iniziative e in particolare con i progetti di educazione nelle scuole per i giovani svolge azioni di informazione e sensibilizzazione su queste tematiche, grazie anche all'aiuto offerto dal CESVOT, dalle istituzioni scolastiche comunali e provinciali. In particolare tra i giovani negli incontri svolti abbiamo notato sul tema omofobia e transfobia pregiudizi spesso dati dalla non conoscenza della tematica che si manifestano ora in maniera leggera ora con connotazioni più profonde come quello di stereotipo di linguaggio volgare verso l'omosessualità di alcuni compagni, accenni che non emergono chiaramente ma sono bisognosi di approfondimento. Ad esempio tre anni fa con i progetti di Donna Chiama Donna sul cyber bullismo sono emersi da parte dei giovani, con la proiezioni di alcuni sketch, impressioni sui danni provocabili da un uso indiscriminato dei media con il conseguente approfondimento del tema senza però affrontare in particolare le diversità "oggetto/bersaglio" nei sentimenti affettivi e diversità sessuali perché in quel periodo alcuni gruppi avevano vietato e contrastato i contenuti di sesso nei progetti con le scuole.

Attuazione del progetto:

poiché alcune socie della Associazione Donna Chiama Donna hanno seguito un corso di formazione organizzato dal Comune di Siena in collaborazione con il movimento pansessuale e Arcigay di Siena a cui è seguito una convenzione per l'ascolto in difficoltà di persone LGBTQI, in questo anno per celebrare la giornata della Pia, oggetto simbolico della violenza, con il concorso letterario connesso sul tema "Educiamoci alle differenze: pregiudizi e stereotipi omo/bi/transfobia e hate speeches", rivolto agli istituti superiori della Provincia di Siena, vogliamo affrontare con il presente progetto il tema delle differenze affettive e sessuali per fare proprio riflettere i giovani sulla problematica, mentre con la tavola rotonda vogliamo discutere con gli esperti il tema "sommerso" ma reale esperienziale che provoca spesso il disprezzo, il rifiuto, la violenza. A questo fine la giornata nei primi di giugno, quando si ricorda insieme a tutte le associazioni femminili la violenza subita da Pia de' Tolomei da parte del marito, la tavola rotonda si avvale di un'esperta sul tema delle differenze affettive e sessuali di genere, la dottoressa Margherita Graglia psicoterapeuta e formatrice e sessuologa clinica, autrice come ultimo volume *Omofobia, strumenti di analisi e di intervento*, dell'esperienza dell'osservatorio dell'UNAR sull'odio che presenta la dimensione del problema e dell'esperienza del movimento Pansessuale di Siena il tutto al fine di illustrare nella pluridimensionalità la tematica della popolazione LGBTQI. Alla fine saranno presentati gli elaborati svolti dagli studenti del concorso letterario assegnando i premi di € 300, € 200 e € 100 rispettivamente per gli elaborati primi tre classificati da parte dei rappresentanti delle associazioni femminili e per questo fine chiediamo il contributo del CESVOT. L'obiettivo oltre la sensibilizzazione generale a tutta la cittadinanza che sarà presente è quello di ampliare le conoscenze non esistenti, fare emergere le diversità reali perché non esiste soltanto il maschile e il femminile e con ciò aumentare il rispetto e l'accoglienza delle diverse identità presenti nella comunità arcobaleno. Abbiamo aggiunto nel tema pregiudizi e stereotipi delle differenze perché l'omofobia socioculturale produce in genere stigma sociale percepito e vissuto come discriminante e in alcuni casi proprio come violenza creando uno stress nelle persone colpite, proprio come quello delle minoranze "muty stress", con effetti così dannosi che si manifestano i disturbi affettivi e comportamentali in taluni casi fino al suicidio, e colpiscono le giovani generazioni in maniera permanente per la solitudine e la mancanza di un aiuto competente. L'associazione e la sua rete territoriale Arcigay con la sua azione educativa, la formazione, la rete di ascolto e di aiuto è la principale e forse l'unica associazione che offre empatia e ascolto attivo sino alla relazione di aiuto a traverso esperti psicologi con l'obiettivo del self empowerment.

Tavola rotonda

25 maggio 2018 ore 16,30 Aula Magna Università

Saluto Magnifico Rettore Università di Siena

Saluto Presidente CESVOT

Saluto Presidente Amministrazione Provinciale di Siena

Saluto Assessore Pari Opportunità Comune di Siena

Presentazione e coordinamento del progetto Dott.ssa Annamaria Rallo Presidente Ass. Donna Chiama Donna

Interventi:

- Dottoressa Margherita Graglia psicoterapeuta e formatrice e sessuologa clinica di Reggio Emilia;
- Rappresentante UNAR (Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali) Osservatorio dell'odio Roma;
- Dottoressa Marialuisa Favitta Presidente del Movimento Pansessuale Siena,

Ore 18,30 lettura e premiazioni degli elaborati degli studenti.